

“FORMAZIONE CURA E SOSTEGNO CONTRO LA MALNUTRIZIONE IN BURKINA FASO: PROGETTO C.R.E.N. (Centro di Recupero ed Educazione Nutrizionale) DI TOUGOURI NEL BURKINA FASO”

Luogo di realizzazione del progetto: Distretto di Kaya, Villaggio di Tougouri, Regione e Provincia di Namentenga, Burkina Faso.

Il C.R.E.N. di Tougouri nasce nel 1986 grazie al lavoro e alle risorse di alcune associazioni e diventa operativo tramite un accordo tra la Diocesi di Lucca e la Diocesi di Kaya. La gestione attuale è stata affidata alle operatrici della missione “Suore della Carità Dominicane”.

Le attività del C.R.E.N. si estendono su un raggio di oltre 80 km in un’area con una popolazione di circa 200.000 abitanti che costituiscono l’utenza principale della struttura. La malnutrizione è uno dei principali problemi sanitari e sociali che affliggono il paese, in primo luogo la popolazione infantile, che determina il rallentamento della crescita psico-fisica e un elevato indebolimento che a sua volta causa una forte predisposizione alle altre patologie, in particolare quelle infettive.

Il C.R.E.N. offre principalmente quattro tipologie di servizi per le comunità beneficiarie:

- ✓ accoglienza dei bambini malnutriti all’interno delle proprie strutture;
- ✓ attività di informazione e formazione rivolta alle madri sui basilari principi nutrizionali e igienici, sulle cause, le conseguenze e la prevenzione alla malnutrizione e sulla pianificazione familiare. Dopo che i bambini sono dimessi dalla struttura le famiglie vengono seguite dal personale del C.R.E.N. con dei monitoraggi periodici presso le loro residenze al fine di valutare l’efficacia della formazione;
- ✓ cura dei casi più gravi e degli stati patologici;
- ✓ monitoraggio, diagnosi e sensibilizzazione sulla malnutrizione presso le famiglie residenti nei 20 villaggi della zona. Questa attività viene svolta in linea con il programma PAM e viene coordinata da un Tavolo Tecnico che si occupa anche dell’organizzazione di seminari e laboratori.

Il Progetto per il C.R.E.N. di Tougouri è stato finalizzato al raggiungimento di tre principali obiettivi:

1. sostegno della prestazione sanitaria in campo di diagnosi, cura e formazione della malnutrizione;
2. miglioramento e intensificazione della diffusione delle informazioni sull’educazione alimentare;
3. sviluppo della cooperazione con le istituzioni locali (Ministero della Sanità).

Per ognuno di tali obiettivi sono stati raggiunti i risultati riportati di seguito.

1. Sostegno della prestazione sanitaria in campo di diagnosi, cura e formazione della malnutrizione. Al fine di migliorare e incrementare le prestazioni offerte del C.R.E.N. è stato progettato l'ampliamento della struttura. L'associazione ha lavorato in stretta collaborazione con i *partner* del progetto (Diocesi di Lucca/Associazione Amani Nyayo e Associazione Bhalobasa) costituendo un Tavolo di Coordinamento formato da membri rappresentanti dei tre enti con le seguenti funzioni:

- valutazione delle risorse e programmazione degli interventi;
- coordinamento delle attività e delle disponibilità economiche e umane;
- coordinamento del monitoraggio sul progetto;
- risoluzione dei problemi riscontrati in itinere;
- costituzione di un Tavolo Tecnico.

Il Tavolo Tecnico è composto da tre membri volontari con specifiche competenze in campo di ingegneria civile che hanno alternato la propria presenza in loco con missioni finalizzate a seguire i lavori di costruzione e, in collaborazione con il Tavolo di Coordinamento, hanno gestito i rapporti con la ditta edile (Entreprise S. Le Grand con sede a Ouagadougou).

I lavori di costruzione sono iniziati nel mese di febbraio 2008 e si sono protratti per circa un anno. La principale criticità si è verificata durante i mesi estivi a seguito del decesso di uno dei responsabili della ditta che ha comportato una temporanea sospensione dei lavori. Al momento della ripresa dei lavori i membri del Tavolo Tecnico, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, hanno ritenuto opportuno affidare un incarico di supervisione ad un architetto locale al fine di intervenire a fronte di alcuni problemi emersi con il nuovo responsabile della ditta.

Il progetto di ampliamento del C.R.E.N. ha reso possibile la costruzione ex novo di una struttura di fondamentale importanza per il C.R.E.N., quella adibita all'ospedalizzazione, consultazione, medicazione e isolamento sanitario permettendo di svolgere all'interno di una struttura autonoma queste funzioni che precedentemente venivano eseguite all'interno della struttura già esistente nella quale era estremamente difficile mantenere separati ambienti prettamente sanitari da ambienti con funzioni diversi come ad esempio quelli destinati alle attività di formazione.

L'edificio costruito, ha una superficie complessiva di 415 metri quadrati ed è suddiviso in diversi ambienti: un'area per l'accoglienza, una sala per le consultazioni dei pazienti, un ambulatorio medico, due reparti per l'ospedalizzazione delle donne e dei bambini, un reparto di isolamento destinato alle degenze dei casi più gravi, una zona con i servizi igienici per i pazienti e un'altra con i servizi igienici per gli operatori.

La struttura è stata realizzata interamente in muratura e dotata di tutti gli infissi e impianti idrosanitari ed elettrici. A livello strutturale è stato seguito il progetto originario mentre sono state apportate alcune modifiche a livello architettonico in particolare è stata eseguita una revisione per creare ampi spazi di ventilazione naturale nel sottotetto al fine di migliorare la degenza dei pazienti anche nei periodi più caldi. Grazie alla professionalità della ditta edile e del fondamentale apporto del Tavolo Tecnico è stata raggiunta uno standard qualitativo molto alto sia nella struttura sia negli impianti.

Alla fine del mese di marzo sono stati completati tutti i lavori di costruzione, impiantistica e rifinitura ed entro la fine del mese di aprile la struttura sarà equipaggiata con i necessari strumenti sanitari e tutti gli elementi di arredo al fine di raggiungere la completa funzionalità.



A seguito di questo intervento il Centro amplia la sua capacità ricettiva dalle precedenti 1137 prestazioni esterne e 600 consulenze interne annue a 3.500 consulenze esterne e 2000 consulenze interne annue.

Al fine di mantenere invariate nel tempo tutte le funzioni che attualmente svolge il C.R.E.N., la parrocchia locale, afferente alla Diocesi di Kaya, proprietaria della struttura, ha sottoscritto un accordo con il quale si impegna a mantenere l'attuale destinazione d'uso della struttura. Tale accordo è vincolante e non permetterà, nemmeno in futuro, che le strutture del C.R.E.N. possano essere utilizzate per scopi diversi da quelli attuali.

2. Miglioramento e intensificazione della diffusione delle informazioni sull'educazione alimentare. Con il progetto di ampliamento del C.R.E.N. è stato possibile trasferire nella nuova struttura tutte le funzioni propriamente sanitarie; questo, oltre ad incrementare la capacità di utenza per tali prestazioni, ha reso possibile anche l'incremento degli spazi destinati alla formazione e alla sensibilizzazione delle donne. I seminari e i corsi di formazione sono attività che ora possono essere svolte in completa autonomia rispetto alle altre funzioni del C.R.E.N. e il numero dei partecipanti è pressoché raddoppiato.

3. Sviluppo della cooperazione con le istituzioni locali.

Il C.R.E.N. ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'Alto Commissariato di Borsa/Provincia di Namentenga (Ministero dell'Amministrazione Territoriale e della Decentralizzazione) e, grazie all'ampliamento della struttura e al conseguente incremento delle utenze, sono state formalizzate le pratiche burocratiche per ottenere la convenzione con il Ministero della Sanità del Burkina Faso. Il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo rende possibile l'invio, da parte dello stesso Ministero, di personale specializzato autoctono che integrerà l'organico già presente nella struttura.

SOSTENIBILITA'

- a) **Sostenibilità ambientale.** La struttura è stata edificata tenendo conto delle tipologie costruttive del contesto in cui è inserita e riprendendo le caratteristiche estetiche degli edifici già esistenti che fanno parte del C.R.E.N.
- b) **Sostenibilità formativa.** Si verifica un consistente ampliamento dell'offerta formativa e un conseguente incremento numerico dei partecipanti ai corsi tenuti all'interno del C.R.E.N. i quali saranno a loro volta "strumento" di formazione nei propri villaggi di residenza per tutte quelle donne che non hanno la possibilità di intervenire di persona ai corsi organizzati al C.R.E.N. Questa possibilità sarà un importante mezzo di propagazione delle informazioni per due motivi principali: la formazione di una consapevolezza e una capacità di trasmissione che si sviluppa a livello locale e un supporto rilevante ai seminari che vengono organizzati dal personale del C.R.E.N. nei villaggi circostanti che per motivi logistici hanno una cadenza periodica variabile.
- c) **Sostenibilità istituzionale.** Tramite la Convenzione con il Ministero della Sanità del Burkina Faso il C.R.E.N. beneficia dell'invio di personale sanitario specializzato che costituisce un elemento fondamentale per il miglioramento delle prestazioni svolte nella struttura e un passo molto importante nella responsabilizzazione delle autorità locali che in questo modo si prendono carico della salute della popolazione che fino ad oggi era affidata alla volontà e alle possibilità di organizzazioni volontarie straniere. La Convenzione con il Ministero della Sanità è un passo basilare per far diventare il C.R.E.N. una struttura di diramazione statale a disposizione della popolazione locale e un incentivo rilevante per l'assistenza medica statale, uno dei primi elementi che caratterizzano uno Stato di diritto.



MONITORAGGIO

Il Fuoco del Futuro onlus, in collaborazione con i *partner* del progetto, proseguirà l'attività di monitoraggio anche dopo la conclusione del progetto al fine di verificare il funzionamento della struttura e i reali benefici a favore della popolazione che si produrranno nel tempo. Il monitoraggio sarà effettuato tramite i report forniti dai volontari della Diocesi di Lucca che risiedono a Tougouri per 8 mesi all'anno e tramite viaggi in loco effettuati da un membro de Il Fuoco del Futuro onlus.